

Cascina ROGGERO

Strada Pioi, 18 - 22



DENOMINAZIONE originaria Cascina Roggero
storica
ATTUALE Cascina ROGGERO

DATAZIONE ORIGINARIA (presunta) : anteriore al 1809

LOCALIZZAZIONE Via : Strada Pioi
N° civico (ingr.princ.) 16 - 20
Rione :
Complesso di appartenenza :

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : Art. .1119
Nome Proprietario :. ROGGERO ELISABETTA
Ved. laurent
Sez. .Y.. - Particella .87.....
Definizione .MAISON ET CONV.
* Sommarione del 1861 : Art. .1243
Nome Proprietario : ROGGERO EREDI di GIACOMO
Sez. - Particella
Definizione .CASA E SITO
* Mappa del 1890 : presente ? SI ... NO ...
* P.R.G. di E. Mollino :
compreso ? : NO - SI nel Foglio n°
* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno
n° ... - Progettista
Proprietario
Ubicazione
Modalità di intervento :
Pratiche edilizie successive :

DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio .XLVII
Partic. 80-81-83-85-82-106-107
Ditta

VINCOLI ESISTENTI Tipo : Idrogeologico e Paesaggistico
(ex "Collina di Rivoli" : come definita dal D.M. 1/8/1985
pubblicato sulla G.U. n° 298 del 19/12/1985 pag. 93).
VICENDE COSTRUTTIVE : indicazione e datazione degli interventi

Progettista. o **AMBITO CULTURALE**
DESTINAZIONE ATTUALE .COMPLESSO AGRICOLO
 ORIGINARIA .CASCINA

DESCRIZIONE

Di origine antichissima (già presente nel catasto napoleonico ma probabilmente di impianto precedente) la Cascina Roggiero è situata sul versante sud est della collina morenica, tra la Cresta Grande ed il Truc Monsagnasco.

Insieme alla vicina Cascina Marchetti (antico nome della odierna cascina Pomiglio), doveva presumibilmente appartenere all'antica Cappellania di San Maurizio e Nazario (da tempo distrutta).

Diversamente dalla Pomiglio (che ha conservato un impianto omogeneo), la cascina Roggiero si presenta ora come un aggregato discontinuo ed un po' casuale di edifici di varia funzione.

Interventi diversi, succedutisi nel tempo ed alcuni di recente formazione, hanno profondamente modificato l'immagine unitaria del complesso, con l'inserimento di elementi tipologici (tegole portoghesi, comignoli prefabbricati, taglio delle finestre, inferriate esterne, balconi in cemento armato, ringhiere moderne, zoccolature in pietra ect.) e decorativi (intonaci plastici, colori vivaci ect.) del tutto sganciati dalla matrice tipologica originaria.

A sud ed a pochi metri dal complesso, a lato della strada è situata una edicola votiva dedicata alla Vergine, di formazione relativamente recente (?).

FONTI : Bibliografia :
 Fotografie :
 ALTRO

VALUTAZIONE

Lo stato attuale dell'aggregato, per le considerazioni sopra esposte, rende difficile la lettura dell'impianto originario e quindi la percezione visiva dell'immagine storica del complesso. Le difficoltà di accesso alle proprietà hanno impedito approfondimenti specifici e particolari della struttura che sarebbero comunque necessari per una valutazione completa del Bene.

PROPOSTE

Tenuto conto del frazionamento della proprietà : in atto e crescente, torna difficile ipotizzare un recupero all'unitarietà strutturale del complesso.
Sarebbe peraltro auspicabile che, quantomeno sotto il profilo formale, tale unitarietà venisse recuperata (nel tempo) attraverso l'uso di tecniche costruttive e di elementi tipologici originari e coordinati.

Ciò potrebbe avvenire attraverso la formazione di un piano di recupero esteso all'intero complesso agricolo o quantomeno attraverso un progetto generale con rilievo generale di tutti gli edifici e del quadro patrimoniale (con tutti i passaggi di proprietà dall'impianto ad oggi) seguiti da una accurata verifica sopralluogo che renda possibile integrare la conoscenza degli elementi residuali di interesse storico.

Le caratteristiche tipologiche in dettaglio, dovrebbero comunque escludere sulle superfici esterne : cemento armato a vista, rivestimenti ceramici o lapidei, aperture fuori scala o di taglio moderno.

Viceversa dovrebbe essere sollecitato l'uso di : coperture in coppi (possibilmente vecchi almeno per lo strato superiore), gronde con passafuori in legno e sottocoppi in vista (per le parti di matrice rustica) o con cornicioni lavorati (per le parti più nobili o civili), canale in rame a sezione tonda, inferriate e ringhiere a sezione piena e disegno elementare, balconi con piani e mensole in pietra.

A tal fine sarebbe utile la presenza (nel P.R.G. o nel R.E.) di un repertorio di elementi tipologici, comprendente descrizioni grafiche ed avente valore normativo, applicabile a tutti i tipi di intervento: dalla manutenzione straordinaria in su.

Il recupero o la trasformazione funzionale dei vani dei grandi porticati (ora aperti), dovrebbe venire realizzata attraverso la chiusura con pareti (anche vetrate) poste in posizione arretrata rispetto alle strutture verticali di facciata al fine di poter conservare la tramatura e la leggibilità del processo storico di formazione del complesso.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, nell'intero complesso, non si registrano elementi di qualità o valori tali da richiederne l'individuazione in P.R.G., come bene di interesse ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato.